



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e  
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prof DVA - 2014 - 0022022 del 04/07/2014

Prot. n. 16716

Roma, 03 LUG. 2014

Class. 34.19.04 / fasc. 2337

Allegati: 8

Alla Società Flumini Mannu Ltd.  
(c.a. Dr. Luciano Lussorio Virdis)

(fax 0733/205081; sunwisecapital@pec.it; pec@pec.energogreen.com)

Oggetto: **DECIMOPUTZU e VILLASOR (CA) - Impianto solare termodinamico da 55 mWe  
denominato "Flumini Mannu".**

Decreto legislativo n. 152/2006 s.m.i. (VIA).

Proponente: Società Flumini Mannu Ltd.

Trasmissione valutazioni endoprocedimentali delle Soprintendenze di settore e della  
Direzione Generale per le antichità. Comunicazione al proponente.

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
Divisione II - Sistemi di valutazione ambientale  
[ID\_VIP 2606]

(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare  
Commissione Tecnica di valutazione ambientale VIA-VAS [ID\_VIP 2606]  
(ctva@pec.minambiente.it)

e. p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Assessorato Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio S.A.V.I.  
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c.

Al Segretariato Generale  
(mbac-sg@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Alla Direzione Generale per le antichità  
(mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it)

e. p.c.

Alla Direzione Regionale  
per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna  
(mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499

www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC DG PaBAAC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail Servizio IV: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

02/07/2014



Ministero

*dei beni e delle attività culturali e del turismo*

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

*e. p.c.*

Alla Soprintendenza  
per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano  
(mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

*e. p.c.*

Alla Soprintendenza  
per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici  
per le province di Cagliari e Oristano  
(mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento si trasmettono, come preannunciato nella nota della scrivente n. 14281 del 09/06/2014 e quindi nel corso della riunione del Gruppo Referente della Commissione tecnica VIA-VAS del MATTM del 26/06/2014, i seguenti pareri endoprocedimentali resi dalle competenti Soprintendenze di settore e, ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. (art. 6, c. 2, lett. b), dalla Direzione Generale per le antichità:

- Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storico, artistici ed etnoantropologici per le province di Cagliari e Oristano n. 3489 del 06/03/2014 e n. 9146 del 24/06/2014;
- Soprintendenza per i beni archeologici per le province di Cagliari e Oristano n. 1669 dell'11/03/2014, n. 2993 del 29/04/2014, n. 4584 del 19/06/2014, n. 4759 del 25/06/2014 e n. 4760 del 25/06/2014;
- Direzione Generale per le antichità n. 5174 del 27/06/2014.

Con l'occasione si evidenzia a codesta Società **FLUMINI MANNU Ltd.** che, a seguito dell'inoltro del parere endoprocedimentale n. 4584 del 19/06/2014 da parte della competente Soprintendenza per i beni archeologici, questa Direzione Generale ha provveduto con nota n. 15601 del 23/06/2014 a chiedere al medesimo Ufficio periferico di effettuare una ulteriore valutazione nel merito di quanto esposto nel parere di cui sopra alla luce di quanto esposto nella nota di codesta Società pervenuta lo stesso 19/06/2014 ("*Risposta a vostra lettera prot. n. 14281 del 9 giugno 2014*"). La suddetta richiesta della scrivente è stata quindi riscontrata dall'Ufficio periferico con la nota n. 4759 del 25/06/2014.

2



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4354 / 4352 - FAX 06/6723.4416 / 4499  
www.pabaac.beniculturali.it

e-mail PEC DG PaBAAC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

e-mail Servizio IV: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it

MA

02/07/2014



Ministero

dei beni e delle attività culturali e del turismo

DIREZIONE GENERALE PER IL PAESAGGIO, LE BELLE ARTI,  
L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE  
SERVIZIO IV

Per quanto sopra si chiede a codesta Società FLUMINI MANNU Ltd. di voler trasmettere le proprie eventuali controdeduzioni a quanto espresso dagli Uffici periferici e centrali di questo Ministero.

Nel merito dell'espressione del parere tecnico istruttorio della scrivente ai sensi del DPR 233/2007 e s.m.i. (art. 7, comma 2, lett. m), come preannunciato sempre nella nota n. 14281 del 09/06/2014 e quindi nel corso della riunione presso il MATTM del 26/06/2014, si ribadisce che lo stesso potrà essere emesso solo dopo il completamento di tutta la documentazione progettuale definitiva relativa anche alle opere connesse (collegamento elettrico alla rete di trasmissione nazionale e nuova strada comunale), che codesta Società ha previsto di consegnare nel corso del procedimento di cui trattasi.

Considerato, inoltre, quanto comunicato dalla Regione Autonoma della Sardegna e dal Gruppo referente della Commissione tecnica VIA-VAS del MATTM nel corso della riunione del 26/06/2014 in merito alla prossima richiesta di documentazione integrativa, questa Direzione Generale, come precisato con la nota n. 14281 del 09/06/2014, rimane in attesa della formalizzazione da parte della Direzione Generale per le valutazioni ambientali delle suddette richieste e quindi della relativa conseguente presentazione della medesima documentazione a cura di codesta Società FLUMINI MANNU Ltd.

Con l'occasione, si chiede alla Regione Autonoma della Sardegna, per quanto di eventuale propria competenza, di voler precisare quali debbano essere le procedure in materia di sdemanializzazione delle strade comunali interessate dal progetto proposto, come anche i termini entro i quali ciò dovrebbe essere effettuato rispetto al presente procedimento VIA.

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro.

IL R.U.P. - U.O.T.T. n. 1 - Arch. Piero Aebischer  
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)



DIRETTORE GENERALE (1)  
RAPPRESENTANTE DEL SERVIZIO IV  
Roberto BANCHINI

(1) Vista la Delega ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. d), del D.Lgs. n. 30/2001, n. 165, del Direttore Generale PaBAAC di cui al D.D.G. 27/12/2013, Rep. n. 1256/2013 e la nota n. 707 del 17/07/2014, del Segretario Generale.



Ministero  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

SERVIZIO IV "TUTELA E QUALITÀ DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 / 4552 - FAX 06/6723.4416 / 4499  
www.pabaac.beniculturali.it  
e-mail PEC DG PaBAAC: mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it  
e-mail PEC Servizio IV: mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
e-mail Servizio IV: dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

AEBISCHER  
2 LUG. 2014

PROT. 9146 DEL 24.06.2014

ALLEGATI N. CLASS. 34.19.09/89.6

RIF. FOGLIO N. DEL

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea -  
Servizio IV  
Via di San Michele, 22  
00153 ROMA  
(Dg-pbauc.servizio4@beniculturali.it)

e p.c.

Alla Direzione Regionale  
per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna  
(mbuc-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per le  
province di Cagliari e Oristano  
(mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

34.19.04  
8. 2337

OGGETTO: DECIMOPUTZU VILLASOR (CA)\_Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo termodinamico da 55Mw denominato Flumini Mannu. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale statale ex D.Lgs. 152/2006.  
Parere endoprocedimentale di competenza.

In riferimento al progetto in argomento, viste le note di codesta Direzione Generale, prot. 12876 del 21/05/2014 e prot. 14281 del 09/06/2014, visti gli elaborati progettuali integrativi trasmessi dalla società proponente Energogreen Renewables per conto della Flumini Mannu Limited in data 05/05/2014, 23/05/2014 e 19/06/2014 rispettivamente assunti al nostro protocollo con il n° 6942 del 13/05/2014 e n° 8258 del 06/06/2014, si comunicano le valutazioni di competenza.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Ribadito che la tipologia del progetto in epigrafe è da considerarsi riconducibile a quelle indicate dall'all. II punto 2 del D.Lgs. 152/2006 e quindi assoggettabile a VIA nazionale; ritenuto che è inoltre assimilabile alle opere individuate dall'art.152 (Interventi soggetti a particolari prescrizioni) del D.Lgs. 42/2004 e considerato che è prescritto dallo stesso articolo che le opere in esame debbano essere valutate nel loro impatto paesaggistico rispetto alle aree ex art.136 in termini non solo di "ambito" ma anche di "vista", si ritiene corretto estendere l'esame dei vincoli paesaggistici ben oltre la mera giacitura geometrica dell'impianto progettato, al fine di valutarne gli impatti derivanti in relazione alla presenza e prossimità di beni paesaggistici e culturali tutelati dal D.Lgs. 42/2004.

### 1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

Nessun vincolo ex art. 136 grava direttamente sull'area di sedime dell'impianto; tuttavia, si riscontrano relazioni di intervisibilità con le aree dichiarate di notevole interesse pubblico ex art. 136 così definite:

i) ZONA OMOGENEA DEL MARGANAI ORIDDA MONTI MANNU SITA NEI COMUNI DI IGLESIAS DOMUSNOVAS VILLACIDRO E FLUMINI MAGGIORE IMPORTANTE PER GLI ASPETTI GEOMORFOLOGICI BOTANICI E FAUNISTICI\_D.M. del 13/02/1978, Cod. 200032;

ii) ZONA DEL COMUNE DI SILIQUA COMPRESA NEL COMPLESSO OROGRAFICO DEL SULCIS SUD ORIENTALE RICCA DI OLIANDRI LUNGO I TORRENTI E DI CINGHIALI VOLPI E RILIEVI PRESENTANO FORMAZIONI ROCCIOSE A GUGLIA\_D.M. del 15/06/1981, Cod. 200061;



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101 - fax 070/2010352 e-mail: sbappsaec-caff@beniculturali.it  
http://www.sbappsaec-caff.beniculturali.it



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

iii) ZONA NEL COMUNE DI SILIQUA CARATTERIZZATA DA UN CONO ASPRO E ROCCIOSO E RICOPERTA DA VASTE DISTESE DI CISTI E OLEANDRI LUNGO I CORSI DI ACQUA SUI DIRUPO SORGE IL DUGENTESCO CASTELLO DI ACQUAFREDDA\_D.M. del 1/10/1976, Cod. 200062;

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate *ope legis* ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

- L'area di sedime dell'impianto lambisce la fascia di rispetto fluviale del rio denominato Gora Piscina Manna.

Inoltre, si riscontrano relazioni di intervisibilità con altre aree vincolate ai sensi dell'art. 142 del Codice:

art. 142 comma 3 lett.g) area coperta da superficie boscata (pendici monti di Domusnovas e comuni limitrofi, area Ente Foreste, foresta demaniale di Monti Mannu), e lett. c) torrenti e corsi d'acqua (Gora Piscina Manna, anche detto Gora Piscina Longa, presente nell'elenco delle acque pubbliche, Gora S'Acqua Frisca, Rio Porcus, Canale Rio Nou, la cui fascia dei 150 m di rispetto lambisce perimetralmente l'impianto termodinamico e la nuova viabilità di progetto). lett. m) perimetro dell'area di tutela paesaggistica di pertinenza di siti archeologici prossimi all'area di progetto (eventuali aree di interesse archeologico che dovessero derivare dall'istruttoria della Soprintendenza per i Beni Archeologici);

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione): Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 36/7 del 05/09/2006, pubblicato sul BURAS n°30 del 08/09/2006.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti sull'area d'intervento intervento e/o nell'area vasta oggetto dell'impianto solare termodinamico: art. 17 comma 3 lett. h) fiumi e torrenti (fascia dei 150 m dei corsi d'acqua sopraccitati) e lett. f) Monumenti naturali (domo andesitico di Acquafredda) e comma 4 lett. a) superfici boscate; art. 29 Aree ad utilizzazione agroforestale. Prescrizioni.

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto dell'impianto solare termodinamico di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:

- "Domo Andesitico di Acquafredda, Siliqua", Monumento Naturale istituito con Decreto Legge n° 3.111 datato 2 dicembre 1993, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente della RAS ai sensi della L.R. 7 giugno 1989, n° 31, Bene Paesaggistico ex art. 136, comma 1.a);

1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze: non sussistono beni culturali dichiarati d'interesse ai sensi della parte II del Codice direttamente gravanti sull'area dell'impianto.

1.2.b. beni tutelati *ope legis* ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (non ancora sottoposti a verifica dell'interesse culturale ex art. 12): Non sussistono beni culturali di questo tipo direttamente gravanti sull'area dell'impianto, sussistono, tuttavia, relazioni di intervisibilità con il:

i) Castello di Acquafredda, Comune di Siliqua;

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: perimetro dell'area di tutela paesaggistica di pertinenza dei siti archeologici prossimi all'area di progetto con eventuali normative d'uso; NTA del PPR della Sardegna.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

A seguito di attento esame del progetto originario e delle integrazioni successivamente ricevute si riconosce al progetto della Centrale termosolare un elevato potenziale d'impatto paesaggistico legato a fattori diretti ed indiretti come meglio di seguito specificati:





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

1. Gli impatti, reali e potenziali, sui suoli agricoli si ritiene non soddisfino i presupposti alla base del vigente PPR della Sardegna che tutela in maniera particolare le aree agricole e le riveste di un'elevata importanza in termini di prosecuzione d'uso delle coltivazioni, di conservazione dell'identità del territorio e di capacità di detenere e generare valori paesaggistici positivi e duraturi.

Le aree interessate dall'intervento sono costituite da suoli agricoli, attualmente destinati alla cerealicoltura, e caratterizzano il paesaggio agrario con le vaste estensioni dei campi, intercalate dai filari frangivento di eucaliptus, pressoché prive di edificazione se non per le superstui tipologie edilizie di case coloniche, ben riconoscibili in ragione della tipologia ricorrente, e degli annessi rustici risalenti alla riforma agraria attuata dall'ETPAS negli anni '50: ad essi corrisponde la trama regolare del sistema di canalizzazioni per uso irriguo e degli appoderamenti dimensionati sulla base della capacità degli assegnatari; sono inoltre presenti aziende agricole più recenti, con attività prevalente legata all'allevamento di ovini e bovini che affianca ed integra quella di coltivazione dei campi, pur sempre improntate ad un'impostazione tradizionale e compatibile con il contesto circostante.

L'elemento prevalente del paesaggio, chiaramente leggibile dalle foto aeree ed ancor più evidente in sede di sopralluogo, è la persistenza del cosiddetto "open field", le grandi estensioni di terreno agricolo tipiche del Campidano, l'intera area del progetto è infatti scarsamente suddivisa ed ha aspetto uniforme ed omogeneo, tanto sul piano dell'utilizzo quanto su quello della morfologia.

2. La dimensione rilevante dell'impianto (circa 269 ha di estensione) e la natura riflettente dei suoi principali costituenti rendono certamente preminente l'impatto visivo sia dai territori immediatamente confinanti che dalle altre circostanti, dai quali si attuerà un significativo mutamento nella percezione del paesaggio agricolo della piana in ragione dell'inserimento di un elemento tecnologicamente avulso e non mitigabile;

3. In relazione ai vincoli paesaggistici istituiti con Decreto del Ministro di cui al punto 1.1.a) si rileva come il D.M. del 15/06/1981, Cod. 200061, relativo alla zona montuosa di Siliqua riporà testualmente: "riconosciuto che la zona predetta, facente parte del complesso orografico del Sulcis sud-orientale, ha notevole interesse pubblico per la sua ampiezza e densità, tali da non trovare riscontro nel resto della isola" e il D.M. del 1/10/1976, Cod. 200062, per la zona del domo vulcanico su cui sorge il Castello di Acquafredda descriva l'area come una "composizione paesistica caratterizzata da un cono aspro e roccioso che si stacca nettamente da una vasta e solitaria pianura dolcemente ondulata, ricoperta da sterminate distese di viti, intramessate da una lussureggiante vegetazione di oleandri lungo i corsi d'acqua e d'inverno, con i pruti ricoperti di bellis annua", aspetti che il progettato intervento non potrà che compromettere;

4. Il castello duecentesco di Acquafredda, appartenuto alla nobile dinastia pisana dei conti della Gherardesca, costituisce, con il castello di Iglesias, quello di Gioiosa Guardia in comune di Villamassargia, di Baratuli in comune di Monastir e il San Michele di Cagliari, uno dei nodi storici del presidio militare della piana del Cixerri; in quanto tale fu realizzato sulla cima del domo vulcanico che si stacca nettamente dalla piana circostante ed ha con essa un rapporto strettissimo in termini di relazione visiva, di visuali panoramiche e di percezione ampia del territorio a suo tempo presidiato. L'inserimento di un elemento di visibilità estesa ed intensa quale quello della centrale termosolare, rischia di inficiare tale relazione con il contesto paesaggistico circostante, sedimentata nei secoli e connotata alla natura militare e difensiva del monumento;

5. La costruzione della Centrale attua una trasformazione irreversibile di tali aree agricole in quanto, pur prevedendo in progetto l'eventualità di una prosecuzione dell'uso a pascolo ovino ed a colture erbose delle superfici di risulta tra i filari dei collettori solari, tale ipotetica permanenza risulta di attuazione non sufficientemente garantita e tecnicamente non abbastanza argomentata; sarebbe passibile invece, in caso di mancata realizzazione di tale ipotesi, di generare l'interruzione dell'uso tradizionale del territorio e provocare l'inaridimento ed il pregiudizio di futuri usi agricoli dello stesso;

L'integrazione prodotta dal richiedente con la rappresentazione fotografica di impianti analoghi, localizzati in differenti contesti nazionali, nei quali si documenta la possibilità di crescita di vegetazione e di destinazione a pascolo, rappresenta appunto una possibilità, non una garanzia di realizzazione e non assicura se non in termini eventuali dal rischio di depauperamento dei suoli agricoli interessati dall'installazione; resta inoltre irrisolta la compromissione dell'ampia area destinata al power block, le cui ampie superfici verranno pavimentate, impermeabilizzate ed inoltre interessate in profondità dalle fondazioni dei fabbricati di servizio (la stessa società richiama una dimensione di oltre 5 ha per il sedime del power block, dei quali circa 2.000 mq occupate dagli edifici, 15.000 mq a prato e 35.000 con pavimentazione impermeabile).





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

Relativamente alla richieste di integrazione trasmesse dalla scrivente alla DG PABAAC e da questa alla Società richiedente, si rileva come le integrazioni inoltrate non contengano elementi chiarificatori riguardanti le modalità per la futura dismissione del campo solare con i quali indicare le specifiche relative alle modalità di ricostituzione dello strato naturale del terreno, della rispettiva copertura vegetale e più in generale alla riproposizione dello stato originario dei luoghi anche in riferimento alla demolizione delle strutture di fondazione in calcestruzzo armato dell'impianto, degli edifici di servizio e delle superfici dei piazzali (superfici complessivamente valutabili in 35.000 mq di superfici pavimentate, 8.670 mq per le fondazioni del power block e 736 mq per le palificazioni di sostegno ai moduli, per un totale di 9.433 mq da moltiplicarsi per la profondità delle fondazioni ordinarie e per quella ben maggiore delle palificazioni); la suddetta richiesta, rimasta inevasa, è stata motivata dalla necessità di prefigurare l'impatto futuro sulle aree oggetto di intervento e le eventuali compromissioni permanenti che potrebbero derivarne.

6. Il tracciato dell'elettrodotto AT interrato di connessione con la centrale all'ingresso dell'abitato di Villasor, attraversa l'area dell'Oasi permanente del Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Villasor, senza che ne venga specificata la modalità in termini di relazione con la viabilità, con le strutture e le attività agricole esistenti, né di geometria dello scavo;

7. In riferimento al paragrafo "Stima dell'Impatto" dello SIA (pagg. 147 e segg.), si ritiene di non convenire con le valutazioni quantomeno riduttive effettuate dai redattori dello studio, nel quale la "sensibilità paesistica" del sito è stimata pari ad 1,2 (scala crescente 1-5) ed il "livello d'impatto paesistico" pari a 3,3, al di sotto della soglia di tolleranza (quindi in sostanza valutato come non rilevante, rispetto ad una scala da 1 a 25); in particolare, se si considera la sfera di influenza ampia dell'impianto, come sopra meglio specificata e derivante dalla pressoché totale assenza di ostacoli visivi in ragione dell'andamento pianeggiante dei suoli, si ritiene che tutte le componenti della sensibilità paesistica (sistemica, vedutistica, simbolica) siano significativamente sottostimate, in ragione delle forti relazioni con i comparti di rilevanza naturalistica, di tutela paesaggistica e storico-architettonica individuati nella sezione I della presente nota;

8. Sulla scorta degli elaborati originari ed integrativi, trasmessi con le note citate in premessa, si è riscontrato come le caratteristiche geografiche dell'area, lo stato attuale di destinazione agricola effettiva e vigente e le ampie aperture delle visuali rendano estremamente significativo l'impatto complessivo dell'impianto.

Le proposte progettuali integrative di piantumazione vegetale tesa a schermare l'impianto e la veste architettonica e cromatica dei fabbricati più ingombranti del power block, sono tali da costituire un blando palliativo che certo riduce ma non elimina tale impatto. Si richiama inoltre, relativamente ai trattamenti cromatici degli elementi emergenti ed agli effetti abbaglianti che potrebbero derivare dalle riflessioni del sole sugli specchi, l'opportunità di confrontarsi con le norme relative alla sicurezza aerea, vista la prossimità dell'area all'aeroporto militare della base NATO di Decimomannu.

Relativamente ai foto inserimenti del progetto nelle visuali dai punti rilevati (massiccio del Marganai in Comune di Domusnovas e Castello di Acquafredda a Siliqua) si rileva come le fotosimulazioni siano tali da proporre delle visuali dell'impianto confuse e sfumate nel paesaggio che sembrerebbero non aver tenuto conto della natura riflettente delle superfici specchiate che occupano la maggior parte della superficie dell'impianto; la rappresentazione dell'area e degli elementi del progetto si riduce ad un'area grigia ed opaca la cui dissimulazione nel contesto agrario appare quanto mai riduttiva se paragonata alle foto simulazioni, parimenti integrate dalla società, dai punti di vista più ravvicinati, che viceversa mostrano come le strutture siano in realtà prevalentemente caratterizzate da elementi metallici, superfici in calcestruzzo e specchi e quindi fortemente impattanti ed invasive.

### 3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Considerata la documentazione di progetto pervenuta, le relative integrazioni e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, in vista dell'espressione del parere endoprocedimentale di competenza, si segnala come persistano alcuni elementi di integrazione non soddisfatti:

1. come già esplicitato al punto 5. della sezione precedente, risulta non soddisfatta la richiesta di integrazioni sulle specifiche relative alle modalità di ricostituzione dello strato naturale del terreno, della rispettiva copertura vegetale e più in generale alla riproposizione dello stato originario dei luoghi anche in riferimento alla demolizione delle





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

strutture di fondazione in calcestruzzo armato dell'impianto, degli edifici di servizio e delle superfici dei piazzali; la suddetta richiesta, rimasta inevasa, è stata motivata dalla necessità di prefigurare l'impatto futuro sulle aree oggetto di intervento e le eventuali compromissioni permanenti che potrebbero derivarne;

2. Si ribadisce che, nel complesso degli elaborati presentati, non sembra sufficientemente curato l'aspetto del corretto inserimento paesaggistico dell'impianto, inteso in senso lato e non solo in termini di impatto visivo, sulla base di quanto espresso nel "Decreto 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, PARTE IV, INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO, art.16. Criteri generali". Ciò segnatamente in relazione ad aspetti quali il contenimento del consumo di suolo e territorio, la modificazione degli utilizzi produttivi correnti di aree definite "greenfield", la ricerca di soluzioni progettuali sostenibili dal punto di vista dell'armonizzazione e dell'inserimento nel contesto ed anche la necessità del "coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione" (si vedano in proposito la Relazione fortemente critica trasmessa dall'UT del Comune di Villasor e la delibera con espressione di parere contrario alla realizzazione dell'impianto nella seduta del Consiglio Comunale di Decimoputzu del 19 marzo 2014 di cui all'URL <http://www.comune.decimoputzu.ca.it/index.php/atti-e-documenti/news-e-avvisi/9-news/336-consiglio-comunale-19-marzo-2014/>, nonché gli articoli consultabili all'URL <http://www.sardiniapost.it/cronaca/cualbu-villasor> e [http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2014/05/17/pavoncella-in-area-contesa-per-centrale\\_4fc45b10-ca9e-4c60-b65e-24f52c6a7bd3.html](http://www.ansa.it/sardegna/notizie/2014/05/17/pavoncella-in-area-contesa-per-centrale_4fc45b10-ca9e-4c60-b65e-24f52c6a7bd3.html)).

#### 4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, le successive integrazioni, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, effettuato il sopralluogo a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere contrario alla realizzazione del progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo termodinamico da 55Mwe denominato Flumini Mannu", richiedente Energogreen Renewables per conto della Flumini Mannu Limited, per la seguente motivazione:

- Seppure il sedime dell'impianto proposto non comprenda direttamente beni sottoposti a tutela dal D.Lgs. 42/2004, tuttavia la vasta area di influenza del progetto determina impatti rilevanti, in termini di intervisibilità e relazioni di contesto, nei confronti di beni sottoposti a tutela ai sensi della parte II (beni culturali) e III (beni paesaggistici) del decreto citato, sui quali incide in termini di distorsione della percezione e detrimento dei valori storico-culturale e paesaggistico alla base dei rispettivi dispositivi di tutela, con particolare riferimento al mutamento del tuttora prevalente e storicamente attestato uso agricolo estensivo delle aree ed ai quadri paesaggistici sottesi ai punti di visuale panoramica storicamente consolidati e connessi alle emergenze di tipo naturalistico e storico-architettonico ed alla reciprocità con l'ampia piana sottostante.

Il Responsabile del Procedimento  
(Ing. Antonella Sanna)

ASpp

IL SOPRINTENDENTE *ad interim*  
(Arch. Luca Maggi)



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101 - fax 070/2010352 e-mail: sbappsac-ca@beniculturali.it  
<http://www.sbappsaccaor.beniculturali.it>





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

PROT. 3489 DEL 06.03.14

ALLEGATI N. CLASS. 34.19.09/89 - 1

RIF. FOGLIO N. DEL

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea -  
Servizio IV

Via di San Michele, 22  
00153 ROMA

(Dg-pbaac.servizio4@beniculturali.it)

c.p.c.

Alla Direzione Regionale  
per i beni culturali e paesaggistici della Sardegna  
(mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

Alla Soprintendenza per i Beni Archeologici per  
le province di Cagliari e Oristano  
(mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

Alla RAS\_Servizio tutela del Paesaggio  
(cell.urb.tpaisaggio.ca@pec.regione.sardegna.it)

AEBISCHER  
10 MAR. 2014

34.19.09  
8.2337

OGGETTO: DECIMOPUTZU VILLASOR (CA)\_Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo termodinamico da 55Mwe denominato Flumini Mannu. Procedura di Valutazione di Impatto ambientale statale ex D.Lgs. 152/2006.  
Parere endoprocedimentale di competenza.

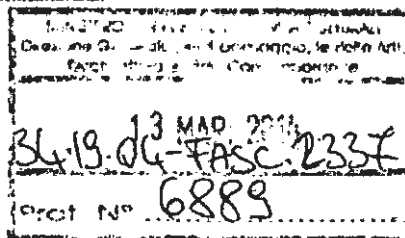
In riferimento al progetto in argomento, vista la nota di codesta Direzione Generale, prot. 4246 del 17/02/2014, assunta al nostro protocollo con il n° 2616 del 17/02/2014, visti gli elaborati progettuali trasmessi dalla società proponente Energogreen Renewables per conto della Flumini Mannu Limited in data 27/01/2014, assunta al nostro protocollo con il n° 1749 del 31/01/2014, tenuto conto della nota dell'Ufficio Tecnico del Comune di Villasor, prot. 1760 del 28/01/2014, assunta con il n° 2005 del 13/02/2014, si comunicano le valutazioni di competenza.

## 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Ritenuto che la tipologia del progetto in epigrafe sia riconducibile a quelle indicate dall'all. II punto 2 del D.Lgs. 152/2006 e quindi assoggettabile a VIA nazionale; considerato che è inoltre assimilabile alle opere individuate dall'art.152 (Interventi soggetti a particolari prescrizioni) del D.Lgs. 42/2004 e considerato che è prescritto dallo stesso articolo che le opere in esame debbano essere valutate nel loro impatto paesaggistico rispetto alle aree ex art.136 in termini non solo di "ambito" ma anche di "vista", si ritiene corretto estendere l'esame dei vincoli paesaggistici ben oltre la mera giacitura geometrica dell'impianto progettato, al fine di valutarne gli impatti derivanti in relazione alla presenza e prossimità di beni paesaggistici e culturali tutelati dal D.Lgs. 42/2004.



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101 - fax 070/2010352 e-mail: sbappsaec@beniculturali.it  
http://www.sbappsaecor.beniculturali.it





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

### 1.1. Beni paesaggistici

1.1.a. indicazione degli estremi dei decreti di dichiarazione di notevole interesse pubblico:

- i) ZONA OMOGENEA DEL MARGANAI ORIDDA MONTI MANNU SITA' NEI COMUNI DI IGLESIAS DOMUSNOVAS VILLACIDRO E FLUMINI MAGGIORE IMPORTANTE PER GLI ASPETTI GEOMORFOLOGICI BOTANICI E FAUNISTICI\_D.M. del 13/02/1978, Cod. 200032;
- ii) ZONA DEL COMUNE DI SILIQUA COMPRESA NEL COMPLESSO OROGRAFICO DEL SULCIS SUD ORIENTALE RICCA DI OLEANDRI LUNGO I TORRENTI E DI CINGHIALI VOLPI E RILIEVI PRESENTANO FORMAZIONI ROCCIOSE A GUGLIA\_D.M. del 15/06/1981, Cod. 200061;
- iii) ZONA NEL COMUNE DI SILIQUA CARATTERIZZATA DA UN CONO ASPRO E ROCCIOSO E RICOPERTA DA VASTE DISTESE DI CISTI E OLEANDRI LUNGO I CORSI DI ACQUA SUL DIRUPO SORGE IL DUGENTESCO CASTELLO DI ACQUAFREDDA\_D.M. del 1/10/1976, Cod. 200062;

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice: art. 142 comma 3 lett.g) area coperta da superficie boscata (pendici monti di Domusnovas e comuni limitrofi, area Ente Foreste, foresta demaniale di Monti Mannu), lett. f) parchi e riserve nazionali e regionali (Parco Regionale Linas-Marganai, Oasi Permanente Monte Linas, Oasi permanente del Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Villasor) e lett. c) torrenti e corsi d'acqua (Gora Piscina Manna, anche detto Gora Piscina Longa, presente nell'elenco delle acque pubbliche, Gora S'Acqua Frisca, Rio Porcus, Canale Rio Nou, la cui fascia dei 150 m di rispetto lambisce perimetralmente l'impianto termodinamico o la nuova viabilità di progetto), lett. m) perimetro dell'area di tutela paesaggistica di pertinenza di siti archeologici prossimi all'area di progetto (eventuali aree di interesse archeologico che dovessero derivare dall'istruttoria della Soprintendenza per i Beni Archeologici);

1.1.c. indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti (con individuazione dei relativi riferimenti legislativi di adozione o approvazione): Piano Paesaggistico Regionale della Sardegna, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale N. 36/7 del 05/09/2006, pubblicato sul BURAS n°30 del 08/09/2006.

1.1.d. Norme di Attuazione del piano paesaggistico gravanti sull'area d'intervento e/o nell'area vasta oggetto dell'impianto solare termodinamico: art. 17 comma 3 lett. h) fiumi e torrenti (fascia dei 150 m dei corsi d'acqua sopraccitati) e lett. f) Monumenti naturali (domo andesitico di Acquafredda) e comma 4 lett. a) superfici boscate e lett. b) Parchi e riserve nazionali e regionali; art. 29 Aree ad utilizzazione agroforestale. Prescrizioni.

1.1.e. indicazione della presenza nell'area di intervento e/o nell'area vasta oggetto dell'impianto solare termodinamico di altri beni tutelati dai piani paesaggistici:  
- "Domo Andesitico di Acquafredda, Siliqua", Monumento Naturale istituito con Decreto Legge n° 3.111 datato 2 dicembre 1993, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente della RAS ai sensi della L.R. 7 giugno 1989, n° 31, Bene Paesaggistico ex art. 136, comma 1.a);

### 1.2. Beni architettonici

1.2.a. dichiarazioni di interesse culturale ai sensi della Parte II del Codice (art. 10 e 45) gravanti sia nelle aree direttamente interessate dal progetto in esame, ovvero nelle sue immediate vicinanze:

1.2.b. beni tutelati ope legis ai sensi dell'articolo 10, comma 1 (non ancora sottoposti a verifica dell'interesse culturale ex art. 12):

- i) Castello di Acquafredda, Comune di Siliqua;

1.2.c. vincoli o previsioni vincolanti derivanti da norme di piano paesaggistico, piano regolatore ovvero di altri strumenti di pianificazione relativi alla individuazione e tutela di beni architettonici: perimetro dell'area di tutela paesaggistica di pertinenza dei siti archeologici prossimi all'area di progetto con eventuali normative d'uso; NTA del PPR della Sardegna.





## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

### 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Pur in attesa delle integrazioni sotto riportate, si può fin da ora riconoscere al progetto della Centrale termosolare un elevato potenziale d'impatto paesaggistico legato a fattori diretti ed indiretti:

1. La dimensione rilevante dell'impianto (circa 269 ha di estensione) e la natura riflettente dei suoi principali costituenti rendono certamente preminente l'impatto visivo sia dai territori immediatamente confinanti che dalle alture circostanti, dai quali si attuerà un significativo mutamento nella percezione del paesaggio agricolo della piana in ragione dell'inserimento di un elemento tecnologicamente avulso e non mitigabile;
2. In relazione ai vincoli paesaggistici istituiti con Decreto del Ministro di cui al punto 1.1.a) si rileva come il D.M. del 15/06/1981, Cod. 200061, relativo alla zona montuosa di Siliqua riporti testualmente: "riconosciuto che la zona predetta, facente parte del complesso orografico del Sulcis sud-orientale, ha notevole interesse pubblico per la sua ampiezza e densità, tali da non trovare riscontro nel resto della isola" e il D.M. del 1/10/1976, Cod. 200062, per la zona del domo vulcanico su cui sorge il Castello di Acquafredda descriva l'area come una "composizione paesistica caratterizzata da un cono aspro e ruccioso che si stacca nettamente da una vasta e solitaria pianura dolcemente ondulata, ricoperta da sterminate distese di cisti, intramezzate da una lussureggiante vegetazione di oleandri lungo i corsi d'acqua e d'inverno, con i prati ricoperti di bellis annua", aspetti che il progettato intervento non potrà non compromettere;
3. Il castello duecentesco di Acquafredda, appartenuto alla nobile dinastia pisana dei conti della Gherardesca, costituisce, con il castello di Iglesias, quello di Gioiosa Guardia in comune di Villamassargia, di Barattoli in comune di Monastir e il San Michele di Cagliari, uno dei nodi storici del presidio militare della piana del Cixerri; in quanto tale fu realizzato sulla cima di una collina conica che si stacca nettamente dalla piana circostante ed ha con essa un rapporto strettissimo in termini di relazione visiva, di visuali panoramiche e di percezione ampia del territorio a suo tempo presidiate. L'inserimento di un elemento di visibilità ampia ed intensa quale quello della centrale termosolare, rischia di inficiare tale relazione con il contesto paesaggistico circostante, sedimentata nei secoli e connaturata alla natura militare e difensiva del monumento;
4. La costruzione della Centrale attua una trasformazione irreversibile di aree agricole in quanto, pur prevedendo in progetto l'eventualità di una prosecuzione dell'uso a pascolo ovino ed a colture erbose delle superfici di risulta tra i filari dei collettori solari, tale ipotetica permanenza risulta di attuazione non sufficientemente garantita e tecnicamente non abbastanza argomentata; sarebbe passibile invece, in caso di mancata realizzazione di tale ipotesi, di generare l'interruzione dell'uso tradizionale del territorio e provocare l'inacidimento ed il pregiudizio di futuri usi agricoli dello stesso;
5. Gli impatti, reali o potenziali, sui suoli agricoli si ritiene non soddisfino i presupposti alla base del vigente PPR della Sardegna che tutela in maniera particolare le aree agricole e le riveste di un'elevata importanza in termini di prosecuzione d'uso delle coltivazioni, di conservazione dell'identità del territorio e di capacità di detenere e generare valori paesaggistici positivi e duraturi;
6. È inoltre prevista la sostituzione di ingenti volumi di suolo a seguito della demolizione e rimozione delle strutture entro e fuori terra, così come dichiarato nel Piano di Dismissione, di tutti gli edifici dei Power Block e dei collettori comprese le relative fondazioni;
7. Il tracciato dell'elettrodotto AT interrato di connessione con la centrale all'ingresso dell'abitato di Villasor, attraversa l'area dell'Oasi permanente del Consorzio Interprovinciale per la Frutticoltura di Villasor, senza che ne venga specificata la modalità in termini di relazione con la viabilità, con le strutture e le attività agricole esistenti, né di geometria dello scavo;
8. In riferimento al paragrafo "Stima dell'Impatto" dello SLA (pagg. 147 e segg.), si ritiene di non convenire con le valutazioni quantomeno riduttive effettuate dai redattori dello studio, nel quale la "sensibilità paesistica" del sito è stimata pari ad 1,2 (scala 1-5) ed il "livello d'impatto paesistico" pari a 3,3, al di sotto della soglia di tolleranza (quindi in sostanza valutato come non rilevante, rispetto ad una scala da 1 a 25); in particolare, se si considera la sfera di influenza ampia dell'impianto, come sopra meglio specificata e derivante dalla pressoché totale assenza di ostacoli visivi in ragione dell'andamento pianeggiante dei suoli, si ritiene che tutte le componenti



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101 - fax 070/2010352 e-mail: sbappsae-ca@beniculturali.it  
<http://www.sbappsaeor.beniculturali.it>



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

della sensibilità paesistica (sistemica, vedutistica, simbolica) siano significativamente sottostimate, in ragione delle forti relazioni con i comparti di rilevanza naturalistica, tutela paesaggistica e storico-architettonica individuati nella sezione 1 della presente nota.

9. Analogamente, si ritiene che a fronte di una mappatura della visibilità limitata alle aree immediatamente limitrofe all'impianto, la stessa sia significativamente maggiore se considerata dai punti rilevati del territorio circostante, che non paiono essere stati presi in esame dall'istruttoria progettuale.

### 3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Considerata la documentazione di progetto pervenuta e la situazione vincolistica dell'area oggetto d'intervento, in vista dell'espressione del parere endoprocedimentale di competenza, si rappresenta la necessità per questo Ufficio di richiedere i seguenti approfondimenti:

1. Incrementare gli elaborati di rendering dell'impianto termodinamico in quanto le foto-simulazioni allegate al progetto non sono significative del suo effettivo inserimento nel contesto paesaggistico di riferimento; è infatti necessario acquisire rappresentazioni dell'impianto dai principali punti di vista (strade principali, punti panoramici e paesaggisticamente rilevanti...) che ne esplicitino la visibilità alla lunga distanza e non solo visuali ravvicinate come quelle proposte.

La suddetta richiesta è motivata dalla necessità di commisurare l'effettivo impatto visivo in relazione ad aree di particolare pregio paesaggistico e culturale quali il Castello di Acquafredda, prossime al sito di progetto, e più in generale dalle alture del territorio naturale circostante, quali il massiccio montuoso del Marganai, e dalle aree di percorrenza pubblica data la natura intinseca delle superfici riflettenti che amplificano particolarmente la loro visibilità in un contesto che ha finora mantenuto forti caratteri di naturalità;

2. Estendere le rappresentazioni con foto-simulazione a tutti gli edifici previsti nell'area dell'impianto, compresi quelli del Power Block, e inserirli nel contesto paesaggistico reale; tale richiesta muove dalla necessità di prevedere con precisione la qualità degli edifici progettati ed il loro inserimento effettivo nel paesaggio, a fronte della scarsa rilevanza che hanno le immagini su sfondi astratti che vengono allegate alle tavole; inoltre, considerato che alcune porzioni delle centrali termiche hanno altezze considerevoli (fino a 25m) si ritiene indispensabile valutare anche la qualità architettonica d'insieme, al fine di scongiurare un effetto cumulativo di abbassamento della qualità complessiva dell'area dovuto al prevalere di aspetti meramente funzionali;

3. Nell'illustrare le modalità per la futura dismissione del campo solare indicare le specifiche relative alle modalità di ricostituzione dello strato naturale del terreno, della rispettiva copertura vegetale e più in generale alla riproposizione dello stato originario dei luoghi anche in riferimento alla demolizione delle strutture di fondazione in calcestruzzo armato dell'impianto, degli edifici di servizio e delle superfici dei piazzali; la suddetta richiesta è motivata dalla necessità di prefigurare l'impatto futuro sulle aree oggetto di intervento e le eventuali compromissioni permanenti che potrebbero derivarne.

Si ritiene inoltre che, nel complesso degli elaborati presentati, non sia stato sufficientemente curato l'aspetto del corretto inserimento paesaggistico dell'impianto, inteso in senso lato e non solo in termini di impatto visivo, sulla base di quanto espresso nel "Decreto 10 settembre 2010 - Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, PARTE IV, INSERIMENTO DEGLI IMPIANTI NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO, art.16. Criteri generali". Ciò segnatamente in relazione ad aspetti quali il contenimento del consumo di suolo e territorio, la modificazione degli utilizzi produttivi correnti di aree definite "greenfield", la ricerca di soluzioni progettuali sostenibili dal punto di vista dell'armonizzazione e dell'inserimento nel contesto ed anche la necessità del "coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e informazione preliminare all'autorizzazione" (si veda in proposito la Relazione fortemente critica trasmessa dall'UT del Comune di Villasor citata in premessa, e l'articolo di cui all'URL <http://www.sardiniapost.it/cronaca/cualbu-villasor/>).

### 4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101 - fax 070/2010352 e-mail: sbappsaec@beniculturali.it  
<http://www.sbappsaecor.beniculturali.it>



## Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA SARDEGNA  
SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED  
ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO

Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere contrario alla realizzazione del progetto di "Impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare di tipo termodinamico da 55Mwe denominato Flumini Mannu", richiedente Energogreen Renewables per conto della Flumini Mannu Limited, per la seguente motivazione:

- L'area di influenza paesaggistica dell'impianto proposto investe beni sottoposti a tutela dalla parte II e III del Codice dei BB.CC., come meglio specificato nel paragrafo sugli impatti, sui quali incide in termini di impedimento e distorsione della percezione e detrimendo del valore storico-culturale e paesaggistico alla base dei dispositivi di tutela, con particolare riferimento al mutamento dei quadri paesaggistici sottesi ai punti di visuale panoramica storicamente consolidati e connessi alle emergenze di tipo naturalistico e storico-architettonico.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento  
(Ing. Antonella Sanna)

IL DIRETTORE REGIONALE  
(Dott.ssa Maria Assunta Lorrà)

AS/pp



09123 Cagliari - Via Cesare Battisti, 2  
tel. 070/20101- fax 070/2010352 e-mail: sbappsae-ca@benculturall.it  
<http://www.sbappsae-ca@benculturall.it>



Ministero  
per i Beni e le Attività  
Culturali e il Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO  
Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871  
E.mail - [sba-ca@beniculturali.it](mailto:sba-ca@beniculturali.it)  
[mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n. 4760  
clm 24.19.12/802

Trasmesso solo via pec

OGGETTO: Decimoputzu - Villasor. Impianto solare termodinamico da 55 mWe  
denominato "Flumini Mannu".  
Proponente: Società Flumini Mannu Ltd.

Alla Energo Green renewables  
Corso Umberto I  
08015 Macomer (NU)  
PEC: [sunwisecapital@pec.it](mailto:sunwisecapital@pec.it)

Risposta al Foglio del.....  
Div. .... Serv.....N. .  
del

E p. c. Alla Direzione Generale per il  
Paesaggio le Belle Arti, l'Architettura e  
l'Arte Contemporanea  
Servizio IV

[mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Regionale per i  
Beni Culturali e il Paesaggio  
[mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale per le Antichità  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
[mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it)

Si fa seguito alla Vostra nota del 23.05.2014. acquisita agli atti con nostro prot. n. 4081 del 29.05.2014.

A seguito della richiesta della Dir. Gen. Per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea prot. n. 4264 del 17.02.2014 è stato analizzato il progetto in parola. Per mero errore materiale, in un primo momento non è stato riscontrato l'invio della versione cartacea. Un successivo controllo in base al numero di protocollo fornito dal proponente ha dato esito positivo e ha reso superata la richiesta di "...consegnare copia integrale del progetto e del SIA anche alla scrivente Soprintendenza.", formulata con nostra nota n. 1669 dell'11.03.2014.

Dalle analisi del progetto, in vero, sono rimaste confermate le criticità già espresse con la citata nota n. 1669 dell'11.03.2014 e ribadite con la successiva nota n. 2993

del 29.04.2014. In entrambi i casi si chiedeva l'attivazione delle procedure di VPIA, o di altra metodologia consimile, da integrare nello SIA e l'analisi degli impatti cumulativi. Si chiedeva, altresì, riscontro dell'assenza di una richiesta di sussistenza vincoli al fine di evitare ulteriori disguidi. Tale riscontro successivamente è stato fornito da Voi, confermando l'assenza di tale richiesta.

Il Soprintendente *ad interim* per i beni archeologici  
di Cagliari e Oristano  
Dr. Marco Edoardo Minoja

MCa/MC



Ministero  
per i Beni e le Attività  
Culturali e il Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO  
Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871  
E-mail - [sba-ca@beniculturali.it](mailto:sba-ca@beniculturali.it)  
[mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

Cagliari, 25 GIU. 2014

Alla Direzione Generale  
per il Paesaggio, le Belle Arti,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
e-mail:  
[mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale per le Antichità  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
e-mail PEC: [mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n. 4739  
del 30.14 02/80 E

Risposta al Foglio del.....  
Div. .... Serv.....N. .  
del

Lettera inviata solo tramite E-MAIL.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

**OGGETTO: Decimoputzu e Villasor (CA) - Impianto solare termodinamico da 55 mWe denominato "Flumini Mannu".**

Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (V.I.A.)

Proponente: Società Flumini Mannu Ltd.

Parere endoprocedimentale di competenza. Integrazioni.

E p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e il Paesaggio  
Via dei Salinieri, 20  
09126 Cagliari  
Mail: [mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

E p.c. Alla Soprintendenza BAPSAE di Cagliari e  
Oristano  
Mail: [mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento, vista la richiesta di controdeduzioni della Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea del 23.06.2014 prot. 15601, si evidenzia quanto segue.

In più riprese questa Soprintendenza si è espressa sulla necessità di una verifica preventiva del rischio archeologico, intesa sempre come esposto dalla scrivente e quindi diffusamente oggetto di esplicitazione da parte della DG PBAAC. Tale verifica è necessaria per esprimere il parere di competenza di questa Soprintendenza all'interno del procedimento di V.I.A., ma è anche lo strumento necessario a limitare i possibili ritardi in fase esecutiva, e quindi risponde alle dichiarate ragioni di urgenza del proponente. In assenza di tali verifiche si ribadisce che eventuali ritrovamenti di beni culturali in fase di esecuzione possono portare al blocco dei lavori nel settore interessato (art. 28 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) e successivamente, se i ritrovamenti rispondono ai requisiti previsti dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., portare all'avvio di procedimento per la dichiarazione di importante interesse culturale (art. 14 D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii.) e alla successiva dichiarazione in base all'art. 13 del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii., a cui potrebbe essere opportuno, in base ai ritrovamenti effettuati, aggiungere un'adeguata



area di tutela indiretta, secondo quanto previsto dall'art. 45 del D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. Ogni ritardo rispetto alle dichiarate ragioni di urgenza e alla data del 31.12.2015 per la connessione alla RTN non può essere imputato a questa Soprintendenza, che è sempre stata a disposizione per indicare principi e metodologie d'intervento adeguate al progetto in parola e a tal fine ha messo a disposizione il proprio archivio e i dati conosciuti, come voleva sottolineare la cartografia allegata alla nostra nota n. 1669 dell'11.03.2014. Si fa presente che i dati forniti in quella sede non sono da considerarsi esaustivi.

Si accoglie la volontà del proponente di voler far seguire le escavazioni previste in progetto da uno o più archeologi professionisti in numero consono ai fronti di scavo aperti in contemporanea e al cronoprogramma redatto, ma ciò non limita le ricadute negative che l'impianto presenta per i depositi archeologici dell'area. Si precisa che l'eventuale o gli eventuali nominativi non saranno forniti da questa Soprintendenza, ma dovranno essere reperiti a discrezione della Flumini Mannu Ltd tra i professionisti muniti di apposito titolo di studio. Sarà comunque in fase di Autorizzazione Unica che il proponente potrà volontariamente proporre forme di sorveglianza o di intervento, mentre in V.I.A. si chiedeva esclusivamente di valutare, localizzare e quantificare il rischio archeologico al fine di poter esprimere il proprio parere di competenza nel confronto con i dati a nostra disposizione e salvo quanto previsto dall'art. 90 del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. Si coglie l'occasione anche per rammentare che l'analisi autoptica nota sotto il nome scientifico di *survey* o di *field survey* e le analisi degli aloni di dispersione, della quantità e della tipologia dei reperti di superficie e della distribuzione delle presenze/assenze, permette di mappare le aree a rischio archeologico. Tale metodologia, sebbene non esaustiva, rimane quella più in uso per il costo relativamente contenuto e per il limitato tempo di realizzazione rispetto ad altri modi di intervento di tipo geo-fisico

Alla luce di quanto sopra esposto, si conferma quanto già espresso con la nostra nota n. 4584 del 19.06.2014

IL SOPRINTENDENTE

*ad interim,*

Dr. Marco Edoardo Minoja

MCa/MC



Cagliari, 19 GIU. 2014 2014

**Ministero**  
**per i Beni e le Attività**  
**Culturali e il Turismo**

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO  
Tel. 070.605181 - Fax. 070.658871  
E-mail - [pba-ca@beniculturali.it](mailto:pba-ca@beniculturali.it)  
[mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sba-ca@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale  
per il Paesaggio, le Belle Arti,  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Servizio IV - Tutela e qualità del paesaggio  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
e-mail:  
[mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale per le Antichità  
Via San Michele, 22  
00153 ROMA  
e-mail PEC: [mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ant@mailcert.beniculturali.it)

Prot. n. 4589  
e CLASS. 34.19.07/80.2

Risposta al Foglio del.....  
Div. .... Serv.....N. .  
del

Lettera inviata solo tramite E-MAIL.  
SOSTITUISCE L'ORIGINALE  
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

**OGGETTO: Decimoputzu e Villasor (CA) - Impianto solare termodinamico da 55 mWe denominato "Flumini Mannu".**

Decreto Legislativo n. 152/2006 ss.mm.ii. (V.I.A.)

Proponente: Società Flumini Mannu Ltd.

Parere endoprocedimentale di competenza.

E p.c. Alla Direzione Regionale per i Beni  
Culturali e il Paesaggio  
Via dei Salinieri, 20  
09126 Cagliari  
Mail: [mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

E p.c. Alla Soprintendenza BAPSAE di Cagliari e  
Oristano  
Mail: [mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società Flumini Mannu Ltd pervenuta il 25.11.2013 ed assunta al protocollo con il n 6967 di pari data. Facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n 12876 DG/PBAAC/34.19.04/fasc. 2337 del 21.05.2014, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n 5/2010 del 19.03.2010 del Direttore Generale PBAAC.

**1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO**

**1.1 Beni archeologici**

1.1.a È stato avviato con nota n 1917 del 17.03.2014 il procedimento ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 42/2004 ss.mm.ii. per la dichiarazione di importante interesse archeologico per il sito denominato "Terme romane in loc Sa Freighedda" nel comune di Decimoputzu, coordinate UTM 490059.00 E - 4356458.00 N, posto a circa 2 km a S-O dell'area direttamente interessata dai lavori in parola.

1 1.b. Sono in corso verifiche per l'avvio di procedimento per il "Nuraghe Su Sonadori" di Villasor, coordinate 483951,57 E – 4361060,61 N, posto a circa 3.5 km a O-N-O dell'area direttamente interessata dai lavori in parola.

1 1.c. Sono in corso verifiche per la presenza di segnalazioni archeologiche nei siti denominati "Mitza sa Canna" di Decimoputzu, coordinate approssimative 488665,74 E – 4358035,94 N; "Giva 'e Molas" di Villasor, coordinate approssimative 487363,67 E – 4359620,58 N; "Sa Crexedda" di Villasor, coordinate approssimative 487093,00 E – 4359452,00 N.

## 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL' INTERVENTO

### 2.1. Beni archeologici

Nel progetto analizzato non sono presenti documenti dedicati ai Beni Archeologici. Come già indicato negli allegati della nota n. 1669 del 11.03 2014, nell'area di progetto risultano essere presenti alcune segnalazioni archeologiche, in particolare:

- 1) Loc. Giva 'e Molas, in base ai dati editi in A. Usai – V. Marras, *Scavi nel nuraghe Su Sonadori (Villasor – CA). Campagne 1994-2000*, in *La civiltà nuragica. Nuove acquisizioni*, Cagliari 2005, pp. 181-207
- 2) Loc. Mitza sa Canna, in base ai dati editi in G. Ugas, *La Tomba dei guerrieri di Decimoputzu*, Cagliari 1990.
- 3) Con sopralluogo del 17.06.2014 non è stato possibile individuare tali siti a causa della non accessibilità della loc. Giva 'e Molas, recintata e di proprietà privata, e per la loc. Mitza sa Canna per la copertura vegetativa. È stato altresì verificata la segnalazione di ritrovamenti sporadici di materiale di epoca nuragica nella zona delle coordinate 487559.82 E – 4358607 80 N. Il sito dovrà essere verificato in altra stagione in quanto la copertura vegetativa non ne consente una lettura certa. Analoga situazione di scarsa visibilità dovuta al periodo vegetativo si è riscontrata nella località nota da fonte orale come "Sa Crexedda" (traduzione: "la chiesetta"), coordinate 487093.00 E – 4359452,00 N

In assenza di apposita valutazione del rischio archeologico, viste le generiche segnalazioni in tutta l'area, vista la densità dell'occupazione antropica antica, preso atto della non presentazione di apposito documento di verifica che permetta di escludere le possibilità di ritrovamenti nelle aree dove si intende realizzare l'impianto, si evidenzia un rischio archeologico non valutato dal proponente

Si ritiene altresì utile ricordare che l'eventuale rinvenimento di oggetti mobili o immobili con valenza archeologica sono soggetti a quanto previsto dal D. Lgs. 42/2004 ss.mm.ii., art. 28 comma 2: "Al soprintendente spetta altresì la facoltà di sospensione di interventi relativi alle cose indicate nell'art. 10, anche quando per esse non siano ancora intervenute la verifica di cui all'art. 12, comma 2, o la dichiarazione di cui all'art. 13", senza che l'eventuale ritardo o l'eventuale impossibilità di realizzazione dell'opera possano essere in alcun modo imputati a questa Amministrazione.

## 3. RICHIESTE DI DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Come già evidenziato con nota n. 1669 del 11.03.2014 di questa Soprintendenza per i Beni Archeologici, è stata richiesta l'attivazione di:

- 1) "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico – VPIA", intendendo con ciò, come esplicitato nella medesima nota del 11.03.2014 e più diffusamente illustrato da codesta Direzione Generale PBAAC nelle proprie successive note al proponente, una relazione archeologica che preveda la ricerca d'archivio presso la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano, lo spoglio bibliografico esaustivo della letteratura concernente i Comuni di Decimoputzu e di Villasor, e un'adeguata verifica autoptica dell'area di progetto, da effettuarsi in periodo vegetativo consono attraverso ricognizioni di superficie.

Questo Ufficio, vista la richiesta di cui sopra e al fine di poter esprimere il proprio parere, rimane in attesa di conoscere le determinazioni che vorrà ulteriormente assumere in merito codesta Direzione Generale.

#### 4. PARERE ENDOPROCEDIMENTALE

Questa Soprintendenza, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale, verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, ribadisce l'impossibilità della valutazione delle ricadute del progetto sulla componente archeologica dei Beni Culturali, confermando che in assenza di un'apposita valutazione redatta da tecnico incaricato dal proponente è altresì impossibile prevedere la presenza e la collocazione certa di siti o di oggetti di interesse archeologico. Ci si riserva la possibilità di verifica delle segnalazioni archeologiche già note e dell'intera area di progetto durante la fase vegetativa consono alla loro identificazione, con tutte le possibilità di tutela previste dal D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii. Rimane inteso che l'eventuale approvazione del progetto non deroga da quanto previsto dal Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004 ss.mm.ii.) in materia di ritrovamenti fortuiti (art. 90) e di possibilità di sospensione dei lavori (art. 28), e di eventuale verifica dell'interesse culturale dei beni immobili ritrovati (artt. 10, 12, 14).

IL SOPRINTENDENTE  
*ad interim*

Dr. Marco Edoardo Minoja



MCa/MC



29 APR. 2014  
Cagliari, \_\_\_\_\_ 2014

Ministero  
per i Beni e le Attività  
Culturali e il Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO  
Tel. 070.605181 - Fax 070.658871  
E-mail - [spbac@beniculturali.it](mailto:spbac@beniculturali.it)  
[mbac-dg-pbaac@beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac@beniculturali.it)

Alla Direzione Generale per il Paesaggio le Belle Arti  
l'Architettura e l'Arte Contemporanea  
Servizio IV  
[mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)  
[piero.aebischer@beniculturali.it](mailto:piero.aebischer@beniculturali.it)

Risposta al Foglio del.....  
Div. .... Serv.....N. .  
del

Prot. n. 2993  
Elem 34.1907/80.2

Trasmesso solo via fax ai sensi dell'art. 43 c. 6, D.P.R. 28.12.2010 n. 445

OGGETTO: Decimoputzu-Villasor. Impianto solare termodinamico da 55 MWe  
denominato "Flumini Mannu" (ID\_VIP2606).  
Proponente: Flumini Mannu Ltd.

e p.c. Direzione Regionale per i  
Beni Culturali e il Paesaggio  
[mbac-dg-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-sar@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento all'oggetto, si conferma l'avvenuto invio del progetto da parte del  
proponente in data 17/03/2014.

Provveduto all'immediato riscontro degli elaborati ricevuti e di quelli analizzati  
attraverso il portale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del  
Mare, constatato la coincidenza degli elaborati, si conferma quanto già espresso con  
nota n. 1669 del 11.03.2014.

Si evidenzia, in ogni caso, che il disguido interno occorso non ha inciso sulla  
tempestiva trasmissione delle valutazioni di questo Ufficio a codesta Direzione  
Generale, a contributo delle successive valutazioni di competenza sul progetto di cui  
trattasi, al contrario di quanto invece osservato sulla mancata e prescritta analisi a  
cura del proponente di tutti gli impatti sul patrimonio culturale e quindi anche su  
quello archeologico.

Il Soprintendente per i beni archeologici  
ad interim

Dr. Marco Edoardo Minoja

MCa

Funzionario responsabile Massimo Casagrande - tel. 070/60518247; mail [massimo.casagrande@beniculturali.it](mailto:massimo.casagrande@beniculturali.it)



Cagliari, 11 MAR. 2014

Ministero  
per i Beni e le Attività  
Culturali e il Turismo

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI  
PER LE PROVINCE DI CAGLIARI E ORISTANO  
Tel. 070 605181 - Fax. 070.658871  
E.mail - [aba-ca@beniculturali.it](mailto:aba-ca@beniculturali.it)  
[mbac-aba-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-aba-ca@mailcert.beniculturali.it)

Alla Direzione Generale per il Paesaggio le Belle  
Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee  
Servizio IV

[mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it)

[Riero.aebischer@beniculturali.it](mailto:Riero.aebischer@beniculturali.it)

Prot. n. 1669  
del 20.02.2014

Risposta al Foglio del .....  
Div. .... Serv. .... N. .  
del

Trasmesso solo via email pec

OGGETTO: Decimoputzu – Villasor. Impianto solare termodinamico da 55 mWe  
denominato "Flumini Mannu".  
Proponente: Società Flumini Mannu Ltd.

E p. c. Direzione Regionale per i  
Beni Culturali e il Paesaggio  
[mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento alla vostra nota n. 4264 del 17.02.2014 si evidenzia quanto segue.

Benché il progetto in parola non sia stato presentato a questo Ufficio in ottemperanza alla Circolare n. 6/2010 di codesta Direzione Generale PBAAC, il cui riferimento è ripreso nelle "Specifiche Tecniche" – Rev. 4 del MATTM, ad esclusione delle integrazioni datate 27.01.2014 (nostro prot. n. 521 del 03.02.2014) e relative esclusivamente alla documentazione amministrativa, è stato possibile in tale fase accedere ai soli dati parziali resi pubblici sul portale web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, a cui si fa riferimento.

Per quanto sopra si rende necessario evidenziare al proponente la necessità di consegnare copia integrale del progetto e del SIA anche alla scrivente Soprintendenza.

In ogni caso, si evidenzia che precedentemente alla presentazione dell'istanza di VIA non risulta pervenuta alcuna richiesta di sussistenza di procedimenti di tutela nell'area in base all'art 13.3 del D.M. 10.09.2010.

L'impianto si pone a cavallo dei comuni di Decimoputzu e Villasor, a ridosso del Consorzio Interprovinciale Frutticoltura e del Canale Rio Nou, in una vasta area pianeggiante dedicata alla coltivazione e all'allevamento.  
La zona è conosciuta per numerosi ritrovamenti di materiali archeologici che abbracciano l'arco cronologico dalla preistoria ai giorni nostri, come evidenziato in

letteratura (vedi allegato 1 e 2, presentati a mero titolo di esempio) e nella documentazione della Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano.

Per tali motivi, quindi, onde completare il SIA con la necessaria verifica dei potenziali impatti sul patrimonio culturale archeologico, si ritiene necessaria l'attivazione della cosiddetta "Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico-VPIA", Intesa nel senso del relativo percorso metodologico di analisi, che preveda la ricerca d'archivio presso questa Soprintendenza, lo spoglio bibliografico esaustivo della letteratura concernente i due comuni interessati, ed inoltre un'adeguata verifica autoptica dell'area di progetto, da effettuarsi in periodo vegetativo consono attraverso ricognizioni di superficie.

Si rammenta che tali documenti dovranno essere redatti, necessariamente da specifica figura professionale, e quindi da un archeologo in possesso del titolo di specializzazione o di dottorato di ricerca, come previsto dalla normativa vigente.

Eventuali proposte del proponente di metodologie alternative, rispetto a quelle già rese pubbliche sulla VPIA e citata quale strumento metodologico validato nelle "Specifiche Tecniche" - Rev. 4 del MATTM per la valutazione degli impatti sul patrimonio culturale archeologico (come prescritto dalla normativa di settore per le valutazioni di impatto ambientale) a carico dello Studio di Impatto Ambientale e quindi della successiva verifica degli interventi previsti da parte della Soprintendenza per i Beni Archeologici, dovranno essere preventivamente sottoposte, a cura del proponente, alla validazione del MiBACT.

Si evidenzia altresì la necessità di valutare il progetto nell'ottica degli effetti cumulativi da esso prodotti in relazioni alle iniziative già realizzate o in fase di realizzazione nell'area.

A tal proposito si rammenta che a circa 4 km di distanza, in comune di Vallermosa - loc. Sa Nuxedda, è stato proposto analogo impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare termodinamica; inoltre nella zona è già in funzione un impianto a biomasse di recente costruzione, a ridosso del quale è stato presentato un progetto di impianto di produzione di energia con pannelli fotovoltaici.

Per quanto sopra narrato sulla mancata presentazione del progetto e del SIA a questo Ufficio, si rende necessario evidenziare che la presente comunicazione deve essere intesa quale preliminare e passibile di integrazioni e/o modifiche a seguito del suddetto inoltre come anche dello studio metodologico della "VPIA" come interpretato dal proponente.

Il Soprintendente *ad interim* per i beni archeologici  
di Cagliari e Oristano

Dr. Marco Edoardo Minnja



MCa/MC

Funzionari responsabili

Massimo Casagrande - tel. 070/80518247 mail [massimo.casagrande@beniculturali.it](mailto:massimo.casagrande@beniculturali.it)

Maurizia Canepa - tel. 070/80518223 mail [maurizia.canepa@beniculturali.it](mailto:maurizia.canepa@beniculturali.it)

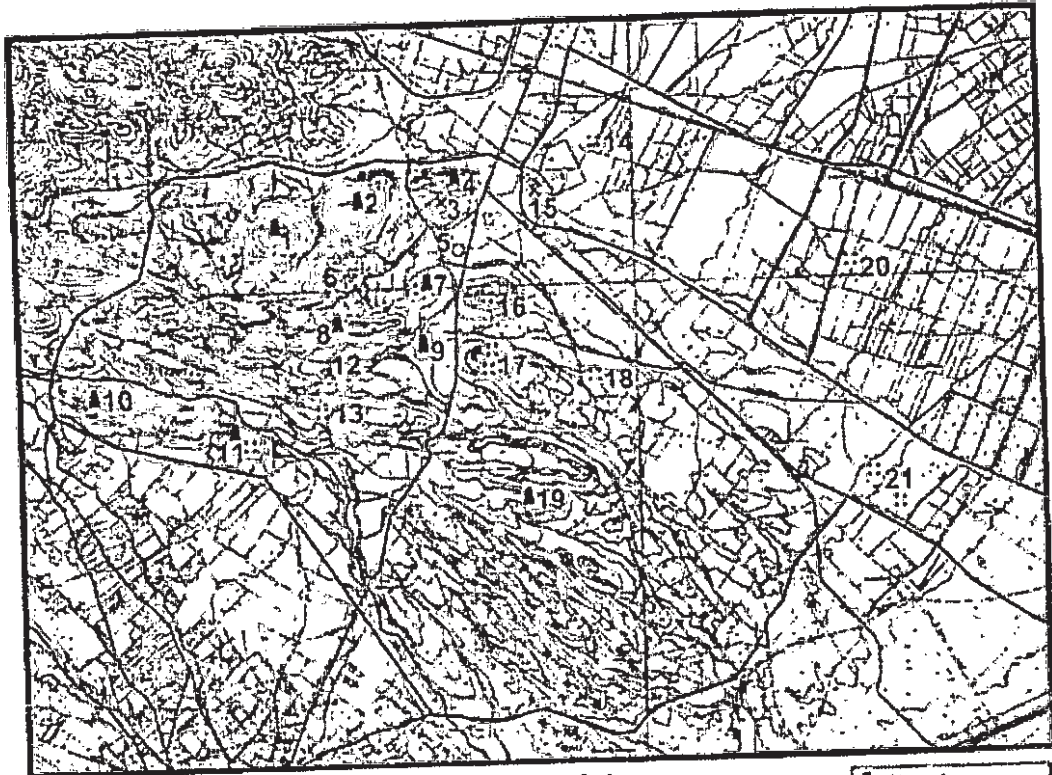
De: A USAH, V. MARRAS, Scavi nel nuraghe Su Sannadoni  
(Villasor - Ce). Campagna 1994-2005, in La Civiltà  
Alessandro Usai, Valentina Marras

200

Museo. Nuove acquisizioni, luglio 2005  
pp. 181-207

ALLEGATO

(1)



ESTRATTO DALLA CARTA TECNICA  
REGIONALE DELLA SARDEGNA

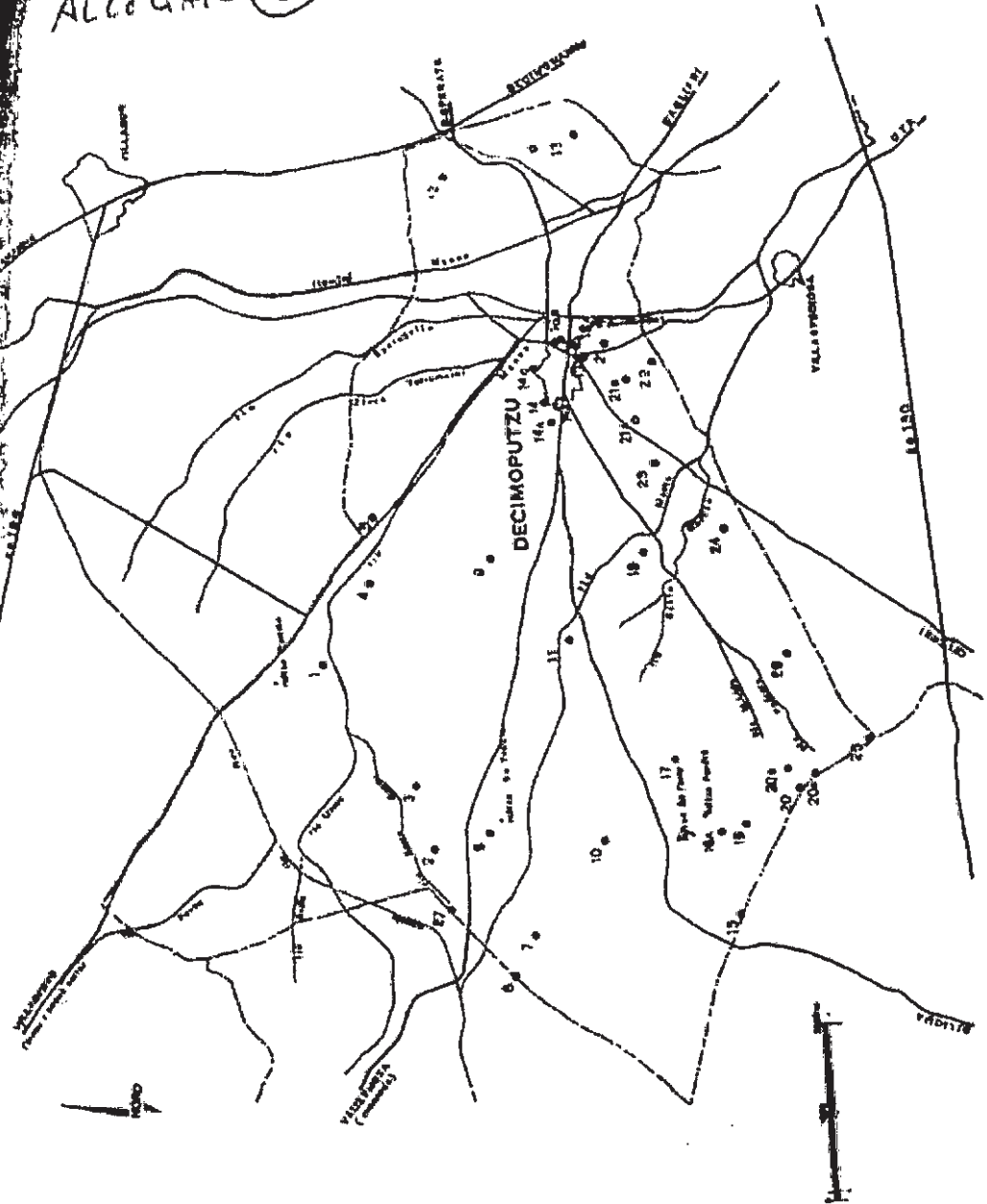


■	Nuraghi
●	Abitato
A	Tomba di giganti
○	Circolo
⊕	Minimo
×	Resti indeterminati

Fig. 1 - VILLASOR. Regione Aqua Cotta. Carta topografica delle emergenze archeologiche: Monte Zipporeddu (1); Monte Zippu (2); Sa Matta le S. Ollastu (3-4); Is Arginias (5); Cuccuru de Sa Miniera (6); Su Sannadoni (7); Carriera Sanna B (8); Carriera Sanna A (9); Serra le Crabas B (10); Serra le Crabas A (11); Cullura Longu (12-14); Aqua Cotta (14); Cuccuru de S. Aqua Calleni (15); Cuccuru Brunchiosu (16); Serra Sizia (17); Stadau Sizia (18); Cuccuru Canalis (19); Alasinas (20); Civa le Molas (21). Elaborazione ing. M. Coghe.



# ALLEGATO ②



Tav. I. Carta generale dei siti archeologici del territorio di Decimoputzu. Stralcio carta I.O.M. 1:25.000, F. 225, Q II SE; F. 233, Q I NE.

- 1) Mitza Sa Canna; 2) Gibba Manna; 3) C. de Su Mattioni; 4) Sa Fraighèdda; 5) Terramàini; 6) Castèdda de Fanari;
- 7) Fanària de Joàru; 8) Mitza Sa Troccia; 9) Torr'e Su Rei; 10) Ibbas; 11) S. Baaffio; 12) Bingias Manna; 13) Zippèddu;
- 14) Via Su Nuraxi; 14A) Argiòlas Bèccias; 14B) Via Valleremosa; 14C) Via Marcouli; 15) Pibionàda; 16) Mitza Purdu;
- 16A) Cucc. Proccèddus; 17) Fundamentus; 18) Sant'Iròxi; 18A) San Pietro; 18B) San Michele; 19) Arriu 'e Matza;
- 20) Monte Idda; 20A) Campus de M. Idda; 20B) Pedrera; 21) Campusantu Nou; 21A) Perdast; 21B) Perda Lada;
- 22) Senia-Bidda Izzu; 23) Cungian de Marcu; 24) Santu Ghinzu; 25) Su Cèixianu; 26) Pranu Sa Carrèdda; 27) Lauròxi I e II.

De f. Ugas, La Tomba dei guerrieri di Decimoputzu,  
 Cagliari 1990



Roma, 27 giugno 2014

Ministero  
dei Beni Culturali e del Turismo  
Direzione Generale per le Antichità  
Servizio II  
Via di San Michele 22 - 00153 - ROMA

Alla Direzione Generale per il Paesaggio,  
le Belle Arti, l'Architettura e  
l'Arte Contemporanea  
Servizio IV  
SEDE

Prot. n. 5174  
26.19.06/293.2

Espresso al. Foglio n.  
11/1

**Oggetto:** Decimoputzu e Villasor (CA) - Impianto solare termodinamico da 55 mWe denominato "Flumini Mannu".  
Decreto Legislativo 152/2006 (V.I.A.)  
Proponente Società Fluminimannu Ltd  
Valutazioni di Compenza

Si fa seguito alla nota prot. 4264 del 17 febbraio 2014 con la quale codesta Direzione Generale ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale statale ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 per il progetto indicato in oggetto. In riferimento alla documentazione presentata, la stessa Direzione Generale ha indicato alla Società Flumini Mannu i modelli dedicati alla predisposizione della documentazione allegata alle istanze di VIA di competenza statale.

Con nota prot. 1669 dell'11 marzo 2014, intesa come preliminare e passibile di integrazioni, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano, ha evidenziato come la zona interessata dal progetto sia nota per i numerosi ritrovamenti archeologici che abbracciano l'arco cronologico dalla preistoria al periodo contemporaneo.

Con nota prot. 2993 del 29 aprile 2014 la detta Soprintendenza archeologica ha ribadito quanto precedentemente osservato circa la mancata e prescritta analisi a cura del proponente di tutti gli impatti sul patrimonio culturale e quindi anche su quello archeologico.

Con nota prot. 4584 del 19 giugno 2014 la detta Soprintendenza Archeologica ha evidenziato:

- la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento indicando i procedimenti di dichiarazione di Interesse archeologico in corso e relativi a siti prossimi all'area interessata dal progetto;
- ha indicato, come già riportato nella citata nota 1669 dell'11 marzo 2014, la sussistenza di segnalazioni archeologiche che si evincono sulla base di dati editi;
- ha riscontrato l'assenza dei richiesti approfondimenti che consentano di valutare il potenziale archeologico nelle aree dove si intende realizzare l'impianto;
- ha richiesto un'integrazione della documentazione consistente di fatto nella redazione di una relazione archeologica impostata sulla base di dati editi e di quelli rintracciabili presso l'archivio della Soprintendenza, nonché sui risultati di una verifica autoptica dell'area di progettata verificarsi in periodo vegetativo consono attraverso ricognizioni di superficie.

Vista la richiesta prot. 15601 del 23 giugno 2014 di controdeduzioni da parte di codesta Direzione Generale alla nota della società Flumini Mannu del 19 giugno 2014, inviata anche alla scrivente

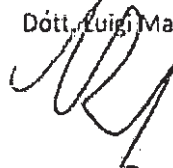
Direzione Generale e recepita con prot 5052 del 24 giugno 2014, la Soprintendenza per i Beni Archeologici per le province di Cagliari e Oristano ha ulteriormente chiarito: con nota n. 4759 del 25 giugno 2014 come sia necessario un approfondimento documentale perché si possa esprimere il parere di competenza nell'ambito del procedimento di V.I.A.

Nel merito, questa Direzione Generale riconosce che la Soprintendenza ha sempre mostrato la propria disponibilità e ha garantito la sua collaborazione nell'indicare metodologie speditive, circoscritte e limitatamente impegnative al fine di consentire al proponente di redigere una adeguata valutazione dell'impatto del progetto sul patrimonio archeologico.

Considerato ciò detto, questa Direzione Generale concorda con quanto dichiarato dalla Soprintendenza circa l'opportunità di eseguire i richiesti approfondimenti, anche al fine di limitare i possibili ritardi in fase esecutiva. In assenza di tali verifiche è maggiore il rischio di interferenze con beni archeologici nella fase esecutiva. Nel merito si richiama quanto disposto dal D.Lgs 42/2004, con particolare riferimento agli obblighi derivanti a seguito di eventuali ritrovamenti fortuiti.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luigi Malnati



## DGpostacertificata

---

**Da:** mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it  
**Inviato:** giovedì 3 luglio 2014 14:25  
**A:** sunwisecapital@pec.it; pec@pec.energogreen.com;  
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it; ctva@pec.minambiente.it;  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it; mbac-sg@mailcert.beniculturali.it; mbac-  
dg-ant@mailcert.beniculturali.it; mbac-dr-sar@mailcert.beniculturali.it; mbac-sba-  
ca@mailcert.beniculturali.it; mbac-sbapsae-ca@mailcert.beniculturali.it  
**Cc:** piero.aebischer@beniculturali.it  
**Oggetto:** DECIMOPUTZU E VILLASOR (CA): IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO"FLUMINI  
MANNU"-16716\_03072014  
**Allegati:** IMPIANTO SOLARE TERMODINAMICO FLUMINI MANNU\_16716\_03072014.pdf  
**Priorità:** Alta

Relativamente a quanto in oggetto, si trasmette in allegato la nota n.16716 del 03 luglio 2014.

Vi chiediamo gentilmente un riscontro di ricezione.

Cordiali Saluti



**Ministero**  
dei beni e delle  
attività culturali  
e del turismo

Direzione Generale, per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanea

Segreteria Servizio 4°, tutela e qualità del paesaggio

via di San Michele 22, 00153 Roma, scala A, piano 2°, stanza 246

tel. 06/67234554 - fax 06/67234416-4499

e-mail mbac-dg-pbaac.servizio4@mailcert.beniculturali.it

smtp.telecom

rispetta la natura, se non è necessario non stampare questa e-mail